

voi reagite molto malamente a qualcosa che non comunica. Probabilmente non obiettereste nemmeno a un robot che smontasse il vostro corpo da manichino, se arrivando vi dicesse: "Beh, ho ricevuto un ordine dal consiglio generale, che tu essendo colpevole di citrullaggine e grullaggine nello spazio cosmico, sei con la presente privato di un corpo da manichino; lo smonteremo e lo lasceremo sul bancone per settantadue ore".

(No, quello è ciò che facevo io. Questo è diverso.)

Probabilmente lo avreste accettato di buon grado. Non sarebbe poi tanto male. Ma se improvvisamente entrasse una squadra di gru inumane, che non parlano, non pensano e non provano sentimenti, e cominciasse a smontare il corpo da manichino, un po' di incertezza s'introdurrebbe nella situazione.

Quindi, io tengo l'incertezza fuori dalla situazione quando faccio i CCH. Dico: "Beh, questo è ciò che faremo" e poi lo faccio.

Potreste fare errori di tutti i tipi nel percorrere i CCH, ma questo dato stabile vi correggerà nella maggior parte dei casi. È un'azione fisica, è osservazione fisica, ed è quello il cuore dei CCH.

Ora, ce n'è un altro, ce n'è un altro: nessun comando nei CCH è lasciato sottinteso. Non chiarite un comando e poi insistete che il pc lo faccia d'allora in poi. In altre parole, non dite: "Ora ti girerai sempre in senso antiorario", senza da quel momento in poi dargli più l'ordine di girare in senso antiorario. Questo viola le regole dei comandi di auditing. E la regola principale d'un comando di auditing è che viene dato adesso, in questa unità di tempo, e niente ha alcuna validità, eccetto questa unità di tempo e il comando che è appena stato dato. Lo conoscete come una cosa su cui contare, fin dai vecchi tempi.

Beh, non violatelo con i CCH. Non dite: "Beh, come già detto in precedenza, d'ora in poi ti girerai in senso antiorario" per poi correggere il pc se si gira in senso orario. Oh, no. Il pc non ha ordini di girarsi in senso orario.

Voi dite: "Tu dammi quella mano". Se non ci fosse nessuna indicazione di nessun tipo, sarebbe perfettamente appropriato per il pc darvi l'una o l'altra delle due mani.

Se dite: "Tu girati", nel CCH 2, e non c'è nessun tipo d'indicazione sulla direzione in cui girarsi, allora qualsiasi direzione in cui si gira il pc è corretta. Giusto? Non c'è nessuna indicazione.

Se volete che il pc si giri in una certa direzione, allora prima di dare il comando di auditing, ponete la vostra mano sulla sua spalla e cominciate a girarlo e dite: "Girati". Mi capite? Quella è un'indicazione, vero?

E in "Tu dammi quella mano", fate un cenno del capo verso la mano. Con la pratica scoprirete che non è fattibile additare la mano. Non potete additare la mano e poi prendere la mano e poi fare anche questo con la mano; è semplicemente troppo. Ma potete fare un cenno con il capo verso la sua mano destra e dire: "Dammi quella mano". È una cosa fisica comunque, vedete?

In effetti, la cosa viene fatta interamente con la comunicazione theta e movimento fisico. Le due cose sono combinate, e il linguaggio non c'entra niente, ma rimaniamo semplicemente in comunicazione con il pc. Capite? Ed è per questo che abbiamo i comandi.

Ora, rimettere la mano del pc nel suo grembo causa un bel po' di difficoltà a tutti quanti. Allora, cosa fate? Gliela mettete in grembo o cosa?

Beh, ora, se la mano del pc fosse molto floscia quando ve la porge, se la mano fosse molto floscia, vedete, e se voi aveste dovuto in effetti prenderla per il polso ed essa ora si trovasse lì in uno stato acuto di catatonìa – se la lasciate cadere e se per puro caso colpisse il suo ginocchio o il bordo della sedia, sareste in violazione della principale funzione d'un auditor che è quella di salvaguardare il pc dal farsi male nel corso d'una seduta. Se c'è qualcosa che fa gridare il pc... siete voi ad impedire che qualcuno entri nella stanza, siete voi a impedirgli di rovinarsi. Mi spiego?

Perché è responsabilità vostra che il pc possa essere auditato in quella seduta, particolarmente in quel momento del comando di auditing. Voi gli fate cadere la mano nel nulla, e lui va a sbattere l'osso del carpo, o qualcosa di questo tipo, contro il bordo della